

"Cittadini per l'aria": «Regione indietro su misure antismog»

«**I**n Lombardia l'aria è tra le più inquinate d'Europa. Eppure la Regione non rispetta le scadenze che la Giunta ha fissato per aggiornare il Pria. Una mancanza istituzionale grave, che rende ancora più difficile la situazione dell'Italia, chiamata proprio questa settimana a fornire risposte alla Commissione Europea in merito alle misure adottate per rientrare sotto le soglie di inquinamento e evitare la procedura di infrazione». Lo denuncia l'associazione "Cittadini per l'aria" in una nota. Il Pria è il Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria. È stato approvato nel 2013 e si è rivelato insufficiente a contrastare il grave inquinamento atmosferico in Lombardia. Per questo, a seguito dell'azione legale avviata da Cittadini per l'aria con il supporto di ClientEarth ad inizio 2017, il 3 aprile scorso la giunta regionale ha dato il via alla procedura di aggiornamento, «solo in seguito all'azione legale da noi sostenuta e ora lo fa a rilento, con gravi ritardi, in totale disprezzo della salute dei cittadini lombardi che continuano a respirare livelli di inquinamento pericolosamente oltre i limiti di legge. Chiediamo che i documenti di aggiornamento del Pria vengano predisposti e resi pubblici il prima possibile. Continueremo a lottare per il diritto all'aria pura: non c'è altro tempo da perdere», sostiene l'associazione.